



Delibera della Giunta Regionale n. 362 del 19/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

DEMANIO IDRICO. AGGIORNAMENTO DEI CANONI RELATIVI ALLE UTENZE DI ACQUA PUBBLICA PER L'ANNO 2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

CHE con Decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” sono state conferite dallo Stato alle Regioni tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, funzioni rese attuative a far data dall'1.1.2001 con D.P.C.M. 12.10.2000;

CHE il comma 2 dell'art. 86 del citato D.Lgs. 112/98, dispone che i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalle Regioni;

CHE l'art. 89 del citato D.Lgs. 112/98 conferisce alle Regioni, tra l' altro, le funzioni relative alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione di acqua pubblica;

CHE l'art. 35 del “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici” approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 stabilisce le modalità di determinazione dei canoni annui relativi alle utenze di acqua pubblica;

CHE con Decreto in data 20.3.1998 del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro sono stati aggiornati i canoni annui per le utenze di acqua pubblica per il triennio 1997-1999;

CHE con Decreto in data 24 novembre 2000 del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica sono stati aggiornati i canoni annui per le utenze di acqua pubblica per il triennio 2000-2002;

CHE in applicazione dell' art. 18 della Legge 36/94 i canoni annui per le utenze di acqua pubblica sono stati aggiornati annualmente fino all' anno 2007 con appositi decreti del Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque in base al tasso inflazione programmata;

CHE con l' entrata in vigore del “Codice dell' Ambiente” D.Lgs. 152/2006 risulta abrogata la legge 36/1994, che stabiliva all' art. 18 l'aggiornamento annuale dei canoni di derivazioni di acqua, nonché i canoni minimi per i singoli usi, in base al tasso di inflazione programmata;

CONSIDERATO

CHE, ai sensi del R.D. 1775/1933, art. 35 tutte le utenze di acqua pubblica sono sottoposte al pagamento di un canone annuo, salvo le riduzioni ed esenzioni previste dal medesimo provvedimento;

CHE occorre provvedere all' aggiornamento degli importi dei canoni annui nonché dei canoni minimi, per l' uso di acqua pubblica già in vigore;

CHE in applicazione dell' art. 18 della legge 36/94 i canoni di derivazioni di acqua sono stati aggiornati annualmente in base al tasso inflazione programmata;

CHE con l' entrata in vigore del "Codice Ambientale" D.Lg. 152/2006 risulta abrogata la legge 36/1994, che stabiliva all' art. 18 l' aggiornamento annuale dei canoni di derivazioni di acqua, nonché i canoni minimi per i singoli usi, in base al tasso di inflazione programmata;

CHE, occorre adeguare, ancorchè in percentuale minima, gli importi dei canoni demaniali per l' uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Campania per l' anno 2011, ivi compresi i canoni annui minimi per ciascun uso, come in precedenza, nella misura del tasso di inflazione programmata;

PRESO ATTO

- del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2008-2011, nel quale viene indicato per il 2008 il tasso di inflazione programmata pari all' 1,7%;
- del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2009-2013, nel quale viene indicato per il 2009 il tasso di inflazione programmata pari all' 1,5%;
- del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2010-2013, nel quale viene indicato per il 2010 il tasso di inflazione programmata pari all' 1,5%;
- dello schema di Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011-2013, nel quale viene indicato per il 2011 il tasso di inflazione programmata pari all' 1,5%;

RITENUTO

CHE, pertanto, stante l' abrogazione della legge 36/1994, risulta necessario, in conseguenza del conferimento delle funzioni in materia di gestione del demanio idrico alla Regione Campania ai sensi del D.lgs. 31 marzo 1998 n.112, adeguare gli importi dei canoni demaniali per l' uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Campania per l' anno 2011, ivi compresi i canoni minimi per ciascun uso, maggiorando gli importi di ciascun anno in misura pari al tasso d'inflazione programmata, rispettivamente pari a 1,7% per il 2008, 1,5% per il 2009, 1,5% per il 2010 e 1,5% per il 2011;

CHE, all' esito dell'esame documentale degli atti in oggetto e di specifica analisi istruttoria, appare congruo fissare per le grandi derivazione di acqua pubblica, depositare ai sensi dell'art. 11 comma 2 del R.D. 1775/1933, una cauzione dell' importo minimo di € 1.000,00 per modulo (100 l/s) per le acque superficiali e € 3.000,00 per modulo per le acque sotterranee;

CHE, all' esito dell'esame documentale degli atti in oggetto e di specifica analisi istruttoria, appare altresì congruo fissare l'importo forfettario di € 500,00 (cinquecento/00) per le spese di sorveglianza, collaudo ed altre analoghe, previste dall'art. 16 del R.D. 1285/1920 per le grandi derivazioni di acqua pubblica;

CHE la cauzione prevista, ai sensi dell' art. 11 comma 2 del R.D. 1775/1933, per le concessioni di derivazione d' acqua potrà essere costituita anche mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo e per la relativa durata;

VISTO

- il R.D. 14.8.1920 n. 1285;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 21.5.1998 n. 112;

- il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi per le motivazioni tutte indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DELIBERA

Per motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

- Di aggiornare per l' anno 2011 gli importi relativi ai canoni demaniali per l' uso di acqua pubblica, ivi compresi i canoni minimi per ciascun uso, maggiorando gli importi di ciascun anno in misura pari al tasso d' inflazione programmata pari a 1,5% per il 2011;
- Di approvare la tabella allegata, contenente i canoni unitari nonché gli importi minimi per ciascuna tipologia di uso relativi all' anno 2011, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di fissare per le grandi derivazioni di acqua pubblica, depositare ai sensi dell' art. 11 comma 2 del R.D. 1775/1933, una cauzione dell' importo minimo di € 1.000,00 per modulo (100 l/s) per le acque superficiali e € 3.000,00 per modulo per le acque sotterranee, che potrà essere costituita anche mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo e per la relativa durata;
- Di fissare l' importo forfettario di € 500,00 (cinquecento/00) per le spese di sorveglianza, di collaudo ed altre analoghe, previste dall' art. 16 del R.D. 1285/1920 per le grandi derivazioni di acqua pubblica;
- Di demandare a successivo provvedimento l' istituzione di un apposito capitolo di entrata e correlato capitolo di spesa, per le spese di sorveglianza, di collaudo ed altre analoghe;
- Di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Entrate e Spese ed alle Amministrazioni Provinciali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché di pubblicare sul sito web della Regione Campania per un periodo non inferiore a 120 giorni.